Discorso di Suor Antonia Contaldo, Delegata Regionale per il Messico

Monignor Alberto Márquez Aquino, professori, genitori, ex alunni, alunni e amici qui presenti, benvenuti a questa celebrazione per condividere la nostra gioia.

Oggi il nostro Istituto Internazionale delle Suore di Santa Marcellina, presente in questa terra messicana, viene innanzi alla Vergine di Guadalupe per esprimere, insieme a voi, il suo ringraziamento a Dio per i molteplici benefici e le grazie ricevute in questa terra che ormai è diventata la nostra terra.

Abbiamo vissuto con voi l'esplosione del San Juanico, portando il nostro aiuto nell'ospedale infantile di Aragon. Nel terremoto del settembre del 1985, per quattro mesi, ci mettemmo a disposizione e, con il nostro pulmino, distribuimmo viveri ai terremotati.
Con voi abbiamo assistito ai cambiamenti economici e politici di queste due ultime decadi.
Ci sentiamo davvero a casa nostra.

La Congregazione, fondata nel 1838 in Italia, si é estesa in Francia,in Brasile, in Inghilterra, in Svizzera, in Canadà, in Messico, in Albania, in Africa.

Sì, 25 anni di presenza in Messico, in cui é stato seminato il carisma educativo di Mons. Luigi Biraghi, nostro fondatore. Secondo lo stile marcellino, abbiamo amato e formato 1400 bambini e giovani, dall'asilo alla preparatoria nel Distretto federale e nello Stato di Queretaro.

La nostra missione é di educare ogni allievo in un clima di famiglia, di libertà e di responsabilità, per permettere a ciascuno di aprirsi alla cultura con spirito critico, di conoscere e di vivere i valori umani e cristiani per essere, fin d'ora e in futuro, agenti attivi di cambiamenti positivi nella società in cui si trovano e si troveranno a vivere.

In questi 25 anni il Signore ci ha fatto dono di trenta giovani messicane originarie degli Stati di Veracruz, Hidalgo, Messico, Nayarit, Guanajuato, Queretaro e del Distretto federale. Con generosità hanno scelto di rispondere alla chiamata che il Signore fece risuonare con urgenza nei loro cuori e oggi sono qui con noi, ma pure in Italia, in Canada, in Africa, in Albania ed in Inghilterra.

Che dire, se non esprimere un grande e sincero ringraziamento a tanti sacerdoti, genitori, amici che ci hanno accolto, sostenuto e amato, rendendo possibile, fecondo e ricco il nostro apostolato?

Grazie ad ognuno per quanto abbiamo ricevuto! Abbiamo bisogno di voi e vi consideriamo nostri amici.